



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 22 febbraio 2023

Verbale n. 4 della VI Commissione

L'anno 2023, il giorno 22 febbraio alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 73538 del 15.02.2023 dal Presidente della VI Commissione, si è riunita presso la Corte Cà Lando in Via A. Gabelli la Commissione Consiliare VI.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI Commissione	A	TOGNON Alessandro	Componente	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	P
TARZIA Luigi*	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco****	Componente VI	AG
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPELLINI Elena	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	MENEHINI Davide	Consigliere	P
NALIN Marta**	Capogruppo	AG	TISO Nereo	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	GALLANI Chiara	Consigliere	P
PEGHIN Francesco Mario***	Capogruppo	AG	CACCIAVILLANI Bruno	Consigliere	P
*Tarzia delega Cacciavillani **Nalin delega Gallani***Peghin delega permanente a Meneghini ****Concolato delega Tiso					

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti l'Assessora Margherita Colonnello, l'Assessora Francesca Benciolini e la Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo e Alessandra Meneghini, istruttore direttivo pedagogico Settore Servizi Sociali

Sono inoltre presenti:

Edoardo Narne per Cà Lando Project, Nicoletta Ariani e Mattia Donati per la Comunità di S. Egidio, Maria Luigia Borga per il Centro Aiuto alla Vita, Nadia Malvasi e Gasparini Claudia per l'Ass.ne Tai, Daniel Maria Giovanna, Resp.le Comunità Cà Lando, Davide Schiavon Direttore Anfass, Rossetti Maria, coordinatrice progetto SAI, Giulia Grazia per la Coop.ve Il Sestante, Claudia Gasperini per Un cuore un mondo Onlus, Patrizia Tolot per Ass.ne Down Dadi

Segretari presenti: Bianca Ceresa e Lucia Paganin

Segretaria verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 16,15 il Presidente Simone Pillitteri constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Nuova accoglienza di famiglie rifugiate;

- La Corte oggi: realtà che la vivono e progetti futuri;
- Varie ed eventuali.

Presidente Pillitteri	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g.: sottolinea che oggi sono state invitate tutte le realtà presenti nella Corte. Primo motivo della riunione odierna è la nuova accoglienza di famiglie rifugiate afgane e ucraine, denominata con l'acronimo S.A.I. Ma è anche un'occasione per far conoscere la corte al Consiglio Comunale e alla città. Passa quindi la parola all'Assessora Colonnello.
Assessora Colonnello	Da tempo si voleva fare questa commissione per parlare dell'accoglienza così come è stata impostata a Padova, in un luogo che è assolutamente simbolico e dove le persone accolte sono inserite in una rete sociale di grande valore. Dopo aver ringraziato le Associazioni presenti, fa sapere che nel nostro paese ci sono due filoni principali di accoglienza: per tramite della rotta mediterranea, persone che poi, per quote, vengono suddivise nel territorio nazionale e per tramite della rotta balcanica. Sono le prefetture che gestiscono i flussi di persone che arrivano nei Comuni ed è un sistema di prima accoglienza anche se purtroppo questo soggiorno non è sempre breve, si va oltre i sei mesi, talvolta oltre l'anno e le persone per molto tempo non riescono ad integrarsi nel sistema sociale nel nostro Paese. Per quanto riguarda invece la seconda accoglienza (SAI), strutturata dal basso, nasce dalla libera volontà dei Comuni mediante l'utilizzo di una parte del bilancio del Ministero degli Interni, prendendo in carico direttamente le persone, orientandole all'abitare nel nostro paese a 360°. il sistema del SAI a Padova accoglie una settantina di persone in appartamenti dislocati in tutto il territorio cittadini e da qualche tempo anche qui. Dà quindi la parola alla dott.ssa Bertoldo.
Dott.ssa Bertoldo	Il Comune di PD è proprietario di Cà Lando da tempo ed era stato utilizzato, secondo il lascito, per l'accoglienza delle famiglie numerose, ora di famiglie numerose ce ne sono sempre meno, si sono liberati degli appartamenti e quindi è stato fatto un ragionamento sul loro utilizzo. Cà Lando è un bene vincolato, e va trattato con il rispetto dovuto ai beni tutelati, oltretutto c'è il problema dell'accessibilità. A seguito dell'emergenza afgana e poi ucraina si è ottenuto l'allargamento del nostro SAI da 50 a 70 posti e abbiamo pensato che, a fronte della necessità di trovare nuovi spazi, Cà Lando potesse offrire una risposta. Le persone possono essere accolte da un minimo di 6 mesi a 18 mesi. A Cà Lando da qualche mese due appartamenti sono riservati all'interno del SAI, un altro è libero e si è pensato di utilizzarlo per accogliere persone con disabilità all'interno del progetto finanziato con il PNRR.
Dott.ssa Meneghini	Sono la referente per il Comune per il progetto. Attualmente a Cà Lando sono ospitate 2 famiglie afgane e 2 ucraine, la settimana prossima dovrebbe arrivare un'altra famiglia ucraina, perché gli appartamenti sono molto grandi. Qui si trovano molto bene ma è importante per loro capire che questo è un luogo di transito poi con l'aiuto e sostegno degli operatori e di tutta la rete creata in questi anni, anche quella che è stata costruita in questa corte, vanno verso la loro autonomia.
Giulia Grazia per Coop. Sestante	Qui ci sono molte realtà, con tantissime risorse, stiamo creando momenti per stare insieme e conoscerci, abbiamo costruito un percorso fotografico coinvolgendo tutti quelli che abitano la corte, per raccontare questa realtà al resto della cittadinanza, stiamo cercando anche di costruire percorsi individualizzati.
Assessora Benciolini	In questo spazio si incrociano in modo importante l'abitare e il fare

	rete perché sia un abitare di qualità. Questo spazio ha due caratteristiche: avere spazi per i nuclei familiari quindi riservati e la corte che è uno spazio di condivisione: oggi sempre di più ci accorgiamo come nella nostra società si rischia che le persone stiano di fianco a fianco senza conoscersi e nella solitudine, andando nella direzione opposta di questa corte. Qui ci sono tanti progetti che mettono al centro l'abitare ma anche il convivere, perché ci sia sviluppo di comunità.
Cappellini	Ci sono ancora famiglie numerose italiane presenti nella corte?
Dott.ssa Bertoldo	L'ultima se ne è andata tre anni fa.
Cappellini	C'è stata nell'eventualità una collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose?
Dott.ssa Bertoldo	Noi possiamo dare risposta soltanto alle famiglie numerose residenti a Padova.
Dott. Narne	Illustra mediante l'ausilio di un video, la storia di Cà Lando, fondata nel 1530, nata su volere della famiglia Lando, della quale Pietro Lando fu doge di Venezia, costruito dalla ditta Cavazza dove si formò anche Andrea Palladio. Ci vivevano 12 famiglie fra le più povere di Padova che vennero qui a convivere. Quindi illustra le attività di Cà Lando Project, formato da 15 studiosi, con momenti di frequentazione di università straniere, lavorano con il gruppo dei giovani di Renzo Piano di cui sviluppano i progetti, inoltre sviluppano elementi di arredo solidale: sono stati coinvolti una trentina di studenti con cui sono stati realizzati gli arredi delle abitazioni che ospitano i profughi afgani, c'è poi un laboratorio di storia dell'architettura sta ricostruendo tutta la storia di Cà Lando. Quest'anno nella corte vorrebbero fare piccole rappresentazioni, film e concerti.
Presidente Pillitteri	Dà la parola alle altre realtà che vivono la Corte perché illustrino le loro attività.
Claudia Gasperini per Un cuore un mondo Onlus	L'Associazione è nata a fine anni '90 per sostenere i reparti di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica dell'Azienda ospedaliera di Padova. Ci sono progetti sul territorio: sostegno diretto economico ai due reparti, una convenzione con l'Azienda perché sia presente una psicologa e progetti internazionali di cooperazione, specie in Eritrea e in Etiopia e un progetto di ricoveri internazionali per permettere ai bambini di accedere a cure eccellenti.
Maria Luisa Borgia per il Centro di aiuto alla vita	La nostra associazione accoglie mamme con bambini piccoli, attualmente ci sono 3 mamme e 5 bambini, una iraniana e una nigeriana, una di Bolzano con un bambino che ha necessità di stare vicino all'ospedale. Nel tempo abbiamo visto l'evoluzione della tipologia di persone che accogliamo, i casi sono sempre più difficili, abbiamo 2 educatrici e una struttura accreditata in Regione.
Davide Schiavon per Anfass Padova	L'Associazione a Padova esiste da 61 anni e si occupa di persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo. Dà quindi la parola a M. Giovanna Daniel che coordina le comunità che sono a Cà Lando da tanti anni.
M. Giovanna Daniel	Qui a Cà Lando vivono 13 persone disabili, da un livello di gravità effettivo ad uno di autonomia parziale. Quello che si è cercato di fare è far loro vivere la vita quotidiana delle persone, con impegni reali nel diurno. Sono persone che di fatto non conoscevano la vita di comunità.
Claudia Gasperini per l'Ass.ne Tai	E' l'Associazione nazionale di persone affette da talidomide, fondata a Padova dalla dott.ssa Malavasi. Si occupa di assistenza e aiuto ai propri associati, dal punto di vista legale, quindi sono stati finanziati progetti legati alla farmacovigilanza

Nadia Malavasi	Mentre i tedeschi hanno preso in mano tutto il discorso del farmaco e capito cos'era successo, in Italia questo non è stato fatto, l'abbiamo fatto noi, abbiamo aiutato anche altri paesi come l'Inghilterra, la Spagna, la Gran Bretagna.
Patrizia Tolot per Ass.ne Down Dadi	Siamo arrivati qui nel 2005, seguiamo persone con sindrome di down e disabilità intellettiva dalla nascita all'età adulta quindi percorsi lavorativi e autonomia abitativa. Qui in particolare c'è la casa palestra e quindi i gruppi intermedi che fanno un lavoro di orienteering nella città Cà Lando è anche un luogo di aggregazione per i ragazzi, qua vicino c'è anche il Dadi home. Vengono fatti anche percorsi di educazione alla sessualità, avevamo anche provato a fare spettacoli nella corte ma mettere un palco, un server, ha dei costi.
Nicoletta Ariani per Comunità Sant'Egidio	Siamo qui dal 2010, utilizziamo un appartamento per molte delle nostre attività fra cui la preparazione della cena per persone senza fissa dimora, pranzi e cene per le persone più povere, attività legate agli anziani, la scuola di lingua e cultura italiana, incontri di formazione e preparazione.
Mattia Donati per Comunità Sant'Egidio	Aggiunge che per la comunità, Cà Lando è il cuore di tutto quello che fanno in tutto il resto della città. Per fare solo un esempio, alcuni degli accolti partecipano al nostro incontro "domenica dell'amicizia" che è apprendimento della cultura italiana con ragazzi universitari che vengono qui gratuitamente
Bruni	Auspica che questo modello, pur con le modifiche che è necessario fare, venga conosciuto da tutti i Comuni che formano la Grande Padova in quanto potrebbero essere processi qualificanti di quei territori che rischiano di essere solo dormitori, perché ai margini di un centro più attivo.
Tognon	Anche in questo caso, come per piazza Gasparotto pur essendo contesti diversi, si dimostra necessaria la connessione fra vari mondi per creare vita all'interno di un luogo che può sembrare decentrato ma che fa parte del tessuto della città e questa connessione richiede una regia che non può che essere dell'Amministrazione Comunale per far dialogare e far conoscere queste realtà, farle sentire alla cittadinanza come luoghi da vivere.
Tiberio	E' particolarmente soddisfatto di questo incontro, invita i presenti a partecipare alle riunioni della rete Città Sane.
Assessora Colonnello	Oggi abbiamo conosciuto un mondo in una piccola piazza, abbiamo iniziato con il SAI, poi la storia della città di Padova attraverso la rete della solidarietà che qui è viva da diversi secoli, abbiamo conosciuto le associazioni che rendono vivo questo posto.
Presidente Pillitteri	Conclusasi la discussione sugli argomenti all'o.d.g., ringrazia quindi tutti i partecipanti, e chiude quindi la seduta alle h. 17,31

IL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Simone Pillitteri

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin